



L'ANISN, Associazione Nazionale degli Insegnanti di Scienze Naturali,

facendo seguito ai numerosi documenti e agli incontri realizzati dal proprio gruppo di lavoro, appositamente istituito al suo interno, con diversi esponenti delle commissioni ministeriali riguardo al riordino dei cicli, e a completamento del recente documento “Nota sull’attribuzione dell’insegnamento Scienze Integrate nei nuovi Istituti Tecnici e Professionali”, inviato al Direttore Chiappetta il 4/11/2010 e di cui si allega copia,

sottopone alla Loro cortese attenzione, la seguente
nota relativa agli insegnamenti :

- di **area biologica**, di **area chimica** e di **area geologica** del **I e II biennio** e dell’**anno finale dei licei**
- di **area biologica** e di **area geologica** del **II biennio** e dell’**anno finale** degli **istituti tecnici** e degli **istituti professionali**
- di **“Scienze e tecnologie applicate”** del **II anno** del **I biennio** degli **istituti tecnici**.

LICEI

Premesso che il nuovo Regolamento prevede che in tutti i licei le discipline “Biologia”, “Chimica” e “Scienze della Terra” confluiscono nell’insegnamento di “Scienze naturali”, confermando la denominazione del precedente ordinamento, si propongono alla Loro attenzione i seguenti punti:

1. Nel I biennio dei licei il monte ore settimanale dell’insegnamento “Scienze naturali” è di 2h/anno, salvo che nel liceo scientifico delle “scienze applicate” dove è di 3h al I anno e di 4 h al II anno. Tale limitatezza del monte ore, **la necessità, nel I biennio, di un approccio non “disciplinarista” ma “integrato”** delle scienze sperimentali e infine la necessità di svolgere una attività laboratoriale, imprescindibile **per tutte e tre** le discipline sperimentali in oggetto, rende a nostro avviso improponibile, nel I biennio di tutti i licei, anche del liceo delle scienze applicate, la frammentazione dell’insegnamento “Scienze naturali” mediante l’assegnazione delle tre discipline a docenti di classi di concorso diverse e monodisciplinari.
2. Nel II biennio del liceo artistico, indirizzo “grafica” e indirizzo “audiovisivo e multimediale” e nel II biennio ed anno finale dei licei classico, linguistico e delle scienze umane, il monte ore settimanale di “Scienze naturali” è di 2 h/anno, mentre nel liceo scientifico è di 3h/anno. In tutti questi casi la limitatezza del monte orario impone che la necessità di sviluppare la specificità dei saperi e delle metodologie proprie della Biologia, della Chimica e delle Scienze della Terra si realizzi, anche qui, come nel I biennio, **senza la frammentazione della cattedra di “Scienze naturali”**, situazione che vanificherebbe l’efficacia dell’azione didattica.
3. Nel II biennio e nell’anno finale del liceo scientifico delle “scienze applicate”, il monte ore di “Scienze naturali” è di 5h settimanali/anno. Ciò consente, salvaguardando in tal modo la pari valenza culturale e didattica delle diverse discipline sperimentali, un **uguale ripartizione** del monte ore complessivo (15 h) fra **Biologia, Chimica e Scienze della Terra**. In questo caso ogni disciplina potrebbe essere assegnata a docenti con specifica abilitazione (quindi della A060 per Biologia, Chimica e Scienze della Terra e della A013 per la sola Chimica) utilizzando l’atipicità in particolare in quegli istituti in cui sono presenti risorse professionali che si disperderebbero a seguito dell’esaurimento delle sperimentazioni di liceo scientifico tecnologico. Riteniamo inoltre che le scuole possano valorizzare le professionalità dei docenti di scienze sperimentali anche utilizzando la quota dell’autonomia prevista dal Regolamento, realizzando opportune integrazioni tra le “Scienze naturali” e “Fisica”, così da **offrire opzioni** che consentano l’approfondimento di una o più aree interdisciplinari (a puro titolo d’esempio: chimico-biologica, geo-fisica, ecologico-ambientale, bio-

sanitaria, ecc.).

ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI

Per il primo biennio si fa riferimento anche al citato documento allegato, da integrare con i punti che seguono:

1. Nel II biennio e nell'anno finale degli istituti tecnici dell'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie", articolazione "Biotecnologie ambientali" e articolazione "Biotecnologie sanitarie" va a nostro avviso salvaguardata la specificità biologica degli insegnamenti "**Biologia, Microbiologia e Tecnologie di controllo ambientale**" e "**Biologia, Microbiologia e Tecnologie di controllo sanitario**", specificità che può essere assicurata esclusivamente da docenti di formazione biologica e, nel caso di "**Biotecnologie sanitarie**", anche di formazione biologico-sanitaria. Inoltre, nelle due articolazioni di cui sopra, l'insegnamento di "**Scienze e tecnologie applicate**" del I biennio (II anno), propedeutico agli insegnamenti biologici del II biennio e dell'anno finale, riteniamo che debba essere assegnato, in coerenza con il nuovo Regolamento, a docenti dell'insegnamento caratterizzante, quindi esclusivamente a docenti di formazione biologica nell'articolazione "**Biotecnologie ambientali**", esclusivamente a docenti di formazione biologica o biologico-sanitaria nell'articolazione "**Biotecnologie sanitarie**" e a docenti di formazione geologica o chimica nell'articolazione "Chimica e materiali".
2. Nel II biennio ed anno finale di tutte e tre le articolazioni dell'istituto tecnico, indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria", l'insegnamento di "**Biotecnologie agrarie**" rientra pienamente, a nostro avviso, nelle competenze dei docenti di formazione biologica.
3. Nel I anno del II biennio degli istituti professionali, indirizzo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, riteniamo che l'insegnamento di "**Biologia applicata**" debba essere attribuito esclusivamente a docenti di formazione biologica.
4. Nel I biennio, II biennio ed anno finale degli istituti professionali, indirizzo "servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", l'ANISN ritiene che le discipline "**Scienze degli alimenti**" e, in tutte e tre le articolazioni dell'indirizzo, la disciplina "**Scienza e cultura dell'alimentazione**", afferiscano all'area biologica prima ancora che a quella biologico-sanitaria e di conseguenza vada valutata sia l'opportunità della fusione tra le attuali classi di concorso A57 (Scienza degli alimenti) e A60 (Scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia), sia l'assegnazione di entrambi gli insegnamenti alle attuali A57, A60 e A40.

L'ANISN, mentre auspica che il prossimo Regolamento sulle Classi di Concorso e le nuove imminenti disposizioni sulla Formazione iniziale dei docenti consentano la piena corrispondenza fra formazione culturale e discipline d'insegnamento, assicurando la flessibilità e modularità ma anche l'integrazione dei saperi di area scientifica, è a disposizione per qualunque chiarimento che la Commissione ritenesse necessario per approfondire le motivazioni culturali e didattiche delle considerazioni proposte nella presente nota.

Roma, 18 Febbraio 2011

Distinti saluti
Presidente
Anna Pascucci

